

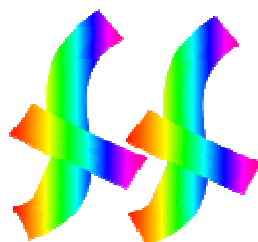


EDITORIALE

La festa della famiglia “è nata” per la prima volta nel 2002 con lo scopo di far sentire a tutti i genitori che questa scuola è una famiglia; non è nata quindi come un momento folcloristico, bensì come un momento celebrativo della famiglia e della vita che dona la famiglia; non a caso quest’anno si è scelto come tema “**FAMIGLIA VIVI NELL’AMORE E DONA LA VITA**”! Il senso di questa festa è quindi scoppiare di gioia, così come la natura in primavera scoppia alla vita, lo stesso dobbiamo fare noi per la Pasqua, e quale occasione migliore se non quella di scoppiare di gioia insieme, inneggiare alla vita come un’unica grande famiglia, senza differenze, ma come cristiani che vivono nell’amore e nel rispetto e che hanno il bisogno di sentirsi tali per non sentirsi distrutti! Questa festa vuole dunque toccare il cuore, ridare alla famiglia il suo ruolo di cellula base della società che nel tempo è andato perdendosi per far posto a cose futili e inutili per la vera vita, fermiamoci quindi un attimo a riflettere sulla nostra condizione e apriamo il nostro cuore alla famiglia e all’amore cristiano, perché ognuno di noi ha il disperato bisogno di sentirsi una famiglia. Oggi alla base della nostra cultura c’è la menzogna, che porta in primo piano solo i bisogni materiali dell’uomo; ma l’uomo non è solo ciò che si vede, ciò che fa, l’uomo è qualcosa che va oltre, è qualcosa che ha il bisogno di mettersi in relazione con Dio, o rischia di smarrirsi e autodistruggersi.

L’uomo è come il vignaiolo del Vangelo che vuole essere il padrone e non ha regole se non quelle stabilite da lui stesso, e poco importa se arrecano agli altri sofferenza. Oggi i mezzi di comunicazione non fanno altro che dare messaggi terribili, che portano l’uomo a vivere la precarietà del tempo con nostalgia e col desiderio di infinito; e solo grazie a Gesù Cristo quest’uomo errante entra a

Continua a pag. 3



2009

Festa della Famiglia

**FAMIGLIA: VIVI NELL’AMORE
E DONA LA VITA**

Momenti Speciali in famiglia

Io e la mia famiglia abbiamo vissuto tanti momenti speciali, ma il momento in cui io e la mia famiglia siamo stati più uniti è stato il giorno della mia comunione perché c’è stata più sintonia tra di noi. La sintonia migliore è l’amore; più amore c’è più ci sarà sintonia. Quel giorno è stato il giorno più bello che abbia mai vissuto perché ci siamo voluti bene, infatti mio padre, si è messo a piangere perché si è emozionato troppo: è lì che ho capito il vero amore di mio padre verso di me. Mia madre, inve-

ce il suo amore verso di me lo manifesta ogni giorno perché la vedo sempre, mentre mio padre si e no lo vedo la mattina perché poi il pomeriggio lui lavora e io faccio i compiti e gioco perciò non lo vedo quasi mai. La famiglia si può considerare famiglia solo quando il padre e la madre si amano e amano i figli facendo ognuno il proprio ruolo. Naturalmente anche i figli devono rispettare il proprio ruolo fino quando loro vivono sotto il tetto dei genitori.

Pincivalle Rolando

FESTA DELLA FAMIGLIA: UN PO' DI STORIA

ANNO 2002

"Famiglia credi in ciò che sei"

ANNO 2003

"Genitori e figli insieme per la vita"

ANNO 2004

"Famiglia santuario della vita".

ANNO 2006

"La Famiglia: Speranza del mondo"

ANNO 2007

"Bambini e mezzi di comunicazione:
una sfida per l'educazione".



FESTA DELLA FAMIGLIA 2008
"Famiglia umana comunità di pace"

La collaudatissima festa della famiglia, ormai alla settima edizione, ha avuto il suo via l'11-12- e 13 aprile, con una massiccia partecipazione da parte dei genitori degli alunni dell'Istituto "Regina Carmeli", richiamati dall'interessante programma, il cui tema attuale è stato "Famiglia umana, comunità di pace", basato sul messaggio di Papa Benedetto XVI per la celebrazione della giornata mondiale della pace. Di fatto la prima forma di comunione tra persone è quello dell'amore nato tra un uomo ed una donna decisi ad

unirsi stabilmente per costruire insieme una nuova famiglia. La famiglia è qualificata come la prima società naturale, dove si fa esperienza di valori fondamentali quali: la pace, la giustizia e l'amore tra i vari membri, che la compongono. Gli incontri sono stati inaugurati venerdì 11 da mons. Elpidio Lillo, con la relazione "Vi dò la mia pace" ed in particolare sul sentimento del perdono, essenziale nella guida dei rapporti tra i membri di una famiglia: misericordia che il Signore ha per ognuno di noi. Ha concluso la serata la proiezione di un video animato dagli alunni, emozionati e gioiosi di parlare della loro famiglia nelle sue molteplici forme e realtà.

Uno dei momenti più speciali in famiglia è quando i propri figli vanno alle elementari per la prima volta. Si compra il primo zaino, l'astuccio, i primi quaderni e mentre si fa ci si emoziona; almeno così è stato per me. Quando finii il primo quadrimestre ero emozionata moltissimo (ricevevo la mia prima pagella!). Le maestre mi dissero che andavo benissimo e dovevo continuare così. Dopo quattro anni è stato il turno di mio fratello che era emozionato così come me. Anche a lui le cose nel primo quadrimestre sono andate bene. L'anno prossimo io andrò alle Medie e quindi cambierò scuola; penso che anche quello sarà un momento speciale, ma forse un momento anche più difficile degli altri! Uno dei tanti momenti felici che io ho passato con la mia famiglia è stato quando al campo scuola ho ricevuto la medaglia d'oro per il nuoto. Quella medaglia d'oro è stata importantissima per me, e, anche se l'ho ricevuta solo un anno fa è stata la mia prima medaglia d'oro nella vita. Anche mio fratello ha vinto la sua prima medaglia l'anno scorso. I nostri genitori sono stati felici per le nostre vittorie. I miei momenti speciali in famiglia sono tanti che, se dovessi raccontarli tutti, scriverei un romanzo lunghissimo.

Stefania Chiodero



intervista alle insegnanti

Suor Santina:

Che significato ha per lei la festa della famiglia?

La festa della famiglia è bella perché c'è un amore che ci unisce e ci fa stare bene insieme.

Vorrebbe rivivere i momenti belli della festa della famiglia? Quali?

I momenti più belli dell'infanzia erano quando si andava a messa con mamma e papà. E il pomeriggio quando si usciva per la passeggiata.

Suor Irene

Le è piaciuta la festa della famiglia in questi anni? Perché?

Si mi è piaciuta la festa della famiglia perché è stato un modo piacevole di lavorare con le famiglie della scuola.

Che significato ha per lei la festa della famiglia?

Per me la festa della famiglia è ricordarmi delle famiglie e di quelle che ancora oggi passano per

questa scuola.

Suor Stefania:

Come ci si prepara alla Festa della Famiglia?

Si sceglie un argomento, ci sono degli incontri con i genitori, i rappresentanti di classe, dove si preparano i questionari e dove si propongono le varie idee.

Signora Teresa:

La piace la Festa della Famiglia?

Mi piace la festa della famiglia perché la famiglia dà la possibilità di riflettere su alcune tematiche: l'anno scorso abbiamo potuto approfondire il tema del perdono attraverso le figure di S. RITA e M. LUTER KING. Quest'anno in occasione dell'anno PAOLINO verranno presentati ai genitori alcuni capitoli della lettera di S. PAOLO ai Corinzi. Approfondiremo il ruolo dei vari membri della famiglia perché ciascuno possa riscoprire il proprio compito in un giusto equilibrio.

La festa della famiglia nella "Scuola Regina Carmeli"

Quando è stata fatta per la prima volta la festa della famiglia?

La festa della famiglia è stata istituita per la prima volta nel 2002 ed è diventato un avvenimento importante per la nostra scuola.

Perché è nata questa iniziativa?

Questa iniziativa è nata per far capire alle famiglie, ma soprattutto ai ragazzi, l'importanza della famiglia che deve essere un punto di riferimento, anche se oggi si trova ad essere minata da false ideologie; inoltre questa festa è stata fatta anche per dire con forza che la famiglia è stata fatta e creata da Dio e che per questo deve essere protetta e formata nei valori cristiani e morali.

Perché questa festa si fa ancora oggi dopo 8 anni?

Questa festa si continua a fare perché, attraverso l'aiuto di persone competenti che trattano tematiche formative e che intrattengono anche noi bambini con varie attività, la famiglia è invitata a riflettere sul proprio compito: vivere e comunicare l'amore ed è spinta a migliorarsi.

Sr. Scolastica

Intervista a don Elpidio

Noi alunni della classe quinta abbiamo deciso di intervistare il parroco che celebra la messa della festa della famiglia ovvero Don Elpidio.

Don Elpidio che cosa le viene in mente quando diciamo famiglia?

L'amore tra un uomo e una donna che insieme fanno un cammino verso gli altri che sono i figli. Questo cammino è necessariamente sostenuto dalla forza dell'amore.

Don Elpidio, cosa ama della famiglia?

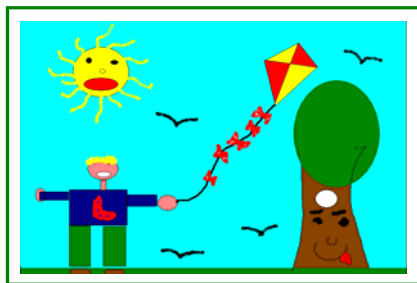
La gioia dello stare insieme nonostante le difficoltà, perché il vero amore tra coniugi sostiene mamma e papà anche nei momenti difficili.

Don Elpidio secondo lei, che differenza c'è fra le famiglie di una volta e quelle di oggi?

Le famiglie di una volta si caratterizzavano come famiglie patriarcali la stessa struttura in cui vivevano traduceva questa tradizione. Si viveva nei cortili ed io cortile era il punto d'incontro tra i vari nuclei familiari provenienti dallo stesso ceppo. La famiglia di oggi si caratterizza con il nome di cellulare per cui pur vivendo in condomini, ogni famiglia si

Leggiamo la Parola

Mogli, siate sottomesse ai vostri mariti, come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, come anche Cristo è capo della chiesa, lui, che è il Salvatore del corpo. Ora come la chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli devono essere sottomesse ai loro mariti in ogni cosa. Mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la chiesa e ha dato sé stesso per lei, per santificarla dopo averla purificata lavandola con l'acqua della parola, per farla comparire davanti a sé, gloriosa, senza macchia, senza ruga o altri simili difetti, ma santa e irreprensibile. Allo stesso modo anche i mariti devono amare le loro mogli, come la loro propria persona. Chi ama sua moglie ama sé stesso. Infatti nessuno odia la propria persona, anzi la nutre e la cura teneramente, come anche Cristo fa per la chiesa, poiché siamo membra del suo corpo. *Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diverranno una carne sola.* Questo mistero è grande; dico questo riguardo a Cristo e alla chiesa. Ma d'altronde, anche fra di voi, ciascuno individualmente ami sua moglie, come ama sé stesso; e altresì la moglie rispetti il marito. *Ef 5, 22-33*



MOMENTI SPECIALI

La mia famiglia ha vissuto moltissimi momenti speciali, soprattutto quando si è formata! Quando è nato mio fratello, quando sono nata io e infine quando sono nate le mie due sorelle. Ricordo il mio 1° passo, cadevo sempre e ci doveva essere sempre qualcuno dietro di me se no ero capace di farmi male sul serio! Ricordo ancora il 1° compleanno di Alessia, c'erano tutti i miei parenti a festeggiare; papà dice che io da piccolina ero quella che piangeva di più e che facevo molti capricci, ma rimanevo sempre la più bellina! Un altro momento speciale è quando andiamo in vacanza tutti insieme in Puglia e papà quando andiamo in piscina ci fa nuotare con lui nella piscina grande; io so già andare nella piscina grande e alcune volte faccio a gara con papà ma alla fine vince sempre lui! Quando ci portava sulle spalle in piscina, diceva che eravamo più leggere. Il momento più bello che ho vissuto nella mia famiglia è stata la mia 1° comunione; in chiesa c'erano tutti i miei parenti a farmi gli auguri e a dirmi quanto ero carina; ma purtroppo per essere carina mi sono dovuta alzare alle 6.00 di mattina e aspettare che venisse la parrucchiera a prepararci! Questi sono i momenti più belli che ho passato in famiglia e spero che ce ne siano altri.

Curatolo Giusy

chiude in se stessa se da un lato questo modello fa superare tutte le difficoltà i litigi, dall'altro si vive una solitudine; invece, nonostante i problemi, la famiglia patriarcale è sempre unita.

Don Elpidio, secondo lei cosa ci vuole per mantenere una famiglia intatta?

Il segreto per mantenere tale una famiglia è valorizzare i 3 elementi fondamentali: l'amore tra i membri, il sacrificio come criterio educativo, il rispetto dei ruoli: il papà deve fare il papà, la mamma la mamma, i figli i figli.

Don Elpidio, cosa accade nella famiglia quando i genitori divorziano?

La rottura o separazione non può mai essere un bene e ne pagano le conseguenze tutti i membri. In un sistema chi paga di più è il più debole, in questo caso i figli.



Continua da pag. 1

far parte dell'eternità, diventando figlio di Dio. E' un mistero al quale l'uomo, in quanto cristiano deve affidarsi se vuole "sopravvivere" seguendo le due rette che Dio ci dà: la rettitudine e la morale.

Un passo in dietro... La parola agli ex alunni

Intervista a Sara:

Che emozioni hai provato nel vivere la festa della famiglia?

Alla festa della famiglia ho provato affetto verso i miei fratelli e i miei genitori, mi sono sentita molto felice. Che rapporto hai con la tua famiglia?

In famiglia abbiamo un buon rapporto anche se a volte disubbidiamo ai nostri genitori.

Che cosa vorresti cambiare, se avessi la possibilità, nella tua famiglia?

Io non vorrei cambiare niente nella mia famiglia perché siamo felici così come siamo.

Intervista a Nicoletta:

Ti è piaciuta in questi anni la festa della famiglia?

Si mi è molto piaciuta.

Qual è il momento più bello della festa? Perché?

Penso che il momento più bello sia quando le famiglie si ritrovano in insieme dopo la celebrazione della santa messa, perché si ha la possibilità non solo di conoscersi meglio e scambiare opinioni, ma soprattutto di rafforzare il vero significato di questa festa, sentendosi proprio come un' unica grande famiglia.

Avresti un' iniziativa da proporre per le



prossime feste?

Per la prossima festa proporrei di organizzare un momento in cui i bambini possano porre delle domande ai genitori e esprimere le loro opinioni e quindi vivere un momento in cui i protagonisti siano i bambini, cuore della famiglia.

Secondo te deve continuare questa festa?

Penso che sia molto importante vivere la festa della famiglia.

Intervista a Roberta Di Rienzo

Cosa le fa venire in mente la parola famiglia e Regina Carmeli?

La scuola Regina Carmeli è il luogo ideale dove i bambini possono studiare e giocare in un ambiente più

che familiare perché in questa scuola viene valorizzata la famiglia in tutte le sue forme. Io mi sentivo a casa quando godevo delle coccole di Sr. Luisella che mi ha cresciuto e mi ha fatto amare questa scuola tanto da mandarci i miei figli dall' asilo alle scuole elementari. Penso che sia importante nella società di oggi insegnare i valori della famiglia come fanno all' Istituto Regina Carmeli!

Intervista a Gianluca:

Qual è il momento più bello che hai vissuto insieme alla tua famiglia?

Il momento più bello è quando siamo stati tutti insieme in vacanza.



Che ne pensi dei componenti della tua famiglia?

I genitori sono stati fondamentali come modelli ed esempio nelle scelte di vita e in ogni momento difficile o di felicità. I miei fratelli più grandi spesso hanno svolto il ruolo di vice-

Preziosità della famiglia

Ci sono molti momenti che rendono la famiglia un dono prezioso, ma ce n'è uno che tutti hanno vissuto ed è lo stare insieme. Stare insieme tutti uniti è un momento speciale, ci si



genitori quando questi ultimi non hanno potuto, mi hanno dato un importante aiuto nello studio che loro già avevano intrapreso, oltre a una viva presenza nei momenti divertenti e nel gioco, fino a quando ognuno ha poi dovuto imboccare strade più serie. Io ho ricevuto gli insegnamenti acquisiti dai miei fratelli. ed essi mi hanno potuto aiutare con una sicurezza consolidata per le esperienze già vissute

Cosa proporresti di fare come " ex alunno" durante la festa della famiglia?

Proporrei un momento in cui gli alunni intervenissero ricordando le circostanze della vita scolastica sia positive, per rivivere ulteriormente quelle medesime esperienze, ma soprattutto negative per cercare di migliorare e crescere giorno dopo giorno.

sente amati e protetti dai familiari con cui hai passato tutta la vita e con lo stare insieme sei sicuro che tutti ti vogliono bene. Un momento speciale può essere anche una passeggiata al parco insieme, è semplice, ma se si è con la famiglia tutti sono momenti speciali. AUGURO ANCHE A VOI MOMENTI SPECIALI!

Carla Raimondo



La parola ai bambini

Girando per la scuola abbiamo trovato quello che cercavamo; abbiamo intervistato i bambini di 5^a, 4^a e 1^a e ci hanno risposto così:

GENNY(5^a):

Cosa pensi della tua famiglia?

In famiglia mi trovo bene anche se a volte litigo per qualche sciocchezza.

Come vivi in famiglia?

In famiglia voglio bene a tutti e li rispetto.

Che cosa vorresti cambiare della tua famiglia?

Io della mia famiglia non cambierei niente perché mi piace così com'è.

Vi volete sempre bene in famiglia?

O vi "scannate" a vicenda?

Ci sono certi momenti in cui ci vogliamo bene e a volte litighiamo per delle cose stupide.

Cosa ne pensi dei sacrifici che i tuoi genitori fanno per te?

Credo che per me i miei genitori facciano il possibile per portarmi in macchina da una parte all'altra, per farmi mangiare e in fine mi fanno vivere sotto un tetto al sicuro.

FRANCESCO(5^a):

Cosa ne pensi dei sacrifici che i tuoi genitori fanno per te?

Sono molto felice dei miei genitori perché mi fanno crescere bene, mi mandano in una scuola privata e cristiana dove mi educano e mi aiutano sempre nelle mie difficoltà ed infine mi fanno vivere nel modo migliore.

CECERE CHIARA(4^a):

Quali pregi o difetti vorresti togliere alla tua famiglia?

Alla mia famiglia vorrei togliere i difetti di mio fratello, per esempio quando mi picchia o quando grida.

PLOMITALLO MARIA LUISA (4^a):

Da grande vorresti avere una famiglia come la tua?

Sì, da grande vorrei avere una famiglia come la mia.

IORIO ERIKA(4^a):

Vuoi sempre bene ai tuoi fratelli?

Sì, ai miei fratelli voglio sempre bene.

PLOMITALLO MIRIAM(1^a):

Vuoi più bene alla mamma o al papà?

Voglio più bene a mia mamma.

PICCIRILLO CHIARA(1^a):

Vuoi sempre bene a tua sorella?

Sì, voglio bene a mia sorella Gloria.

LA MIA FAMIGLIA

La mia famiglia è composta da 5 persone, abitiamo in un appartamento a S. Maria C.V. in via Fardella nel condominio le Palme. Mio papà si chiama Andrea, ha 43 anni e lavora all'Agenzia delle Entrate. Va a lavorare la mattina presto e torna a casa nel pomeriggio. Mia madre si chiama Rosa, ha 36 anni e lavora alla "Carifin" Italia. Quando torna da lavoro le piace riposare. Le mie due sorelline si chiamano Noemi e Federica, sono gemelle e hanno 4 anni. A loro piace guardare la tv, ascoltare delle storielle dalla nonna e giocare con il telefonino di mamma e papà. Io mi chiamo Alessio ho 8 anni e frequento la III primaria. Nel pomeriggio mi piace o andare a catechismo o andare a praticare calcio. La mia è una famiglia insostituibile.

Corbo Alessio

QUANDO LA MIA MAMMA

E'...

Le mamme sono le persone più care del mondo. La mia mamma ha gli occhi marroni e i capelli castano chiari. Quando la mia mamma lavorava, io la vedevo solo alla sera, e sentivo molto la sua mancanza. Adesso non lavora più.

Francesca Mannella

Tutti i figli amano la propria mamma, e pensano che è la più brava nel mondo. La mia mamma è molto brava perché mi aiuta a fare i compiti ogni volta che ne ho bisogno.

IO SONO MOLTO FELICE DI AVERE UNA MAMMA COSÌ BRAVA.

Filomena Foniciello



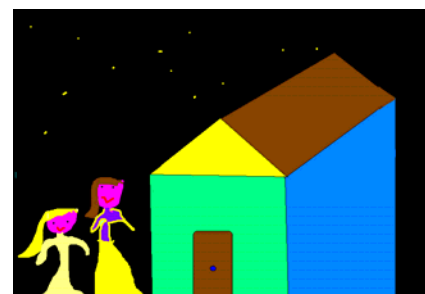
Testi sul papà e sulla mamma dei bambini di 2a elementare

ECCO A VOI IL MIO PAPA'

Il mio papà si chiama Salvatore, ha 41 anni, lavora a Napoli nella polizia penitenziaria. E' bravo perché mi fa sempre degli scherzi, ha gli occhi verdi e i capelli castani. Come è bravo il mio papà! *Filomena Foniciello*

Il mio papà si chiama Massimiliano, è allegro ma ogni tanto severo quando torna dal lavoro mi dà i baci. Lavora da mattina a sera, ha i capelli neri e gli occhi marroni. Fa il dottore commerciale. Il mio papà è bravo e non lo cambierei con altri.

Francesca Mannella



Momenti speciali in famiglia

Nella mia famiglia si respira un clima sereno, nel senso che si sta bene, visto che siamo solo in tre persone e mia mamma non deve andare avanti e indietro. Nella mia famiglia, come in tutte le altre, ci sono stati dei momenti belli e dei momenti brutti purtroppo. I momenti brutti sono stati due o tre, ad esempio: quando è morto mio nonno e quando si è spenta Sr. Patrizia. Ma fortunatamente ci sono stati anche un sacco di momenti belli; il più bello è stato quando ho fatto la Prima Comunione, in quel momento ho sentito lo Spirito di Dio che entrava nel mio corpo e mi sono sentito una persona nuova! Dopo aver preso la Comunione ho sentito Dio che mi diceva: "Adesso sono con Te!". In quel momento ho detto tre Padre Nostro e due Ave Maria. Il giorno dopo siamo andati a festeggiare e io pensavo: "WOW! Che emozione!". Alla festa c'erano tutti tranne una persona a me cara, indovinate un po', mio nonno di nome Pasqualino Raponi, e questo è stato l'unico rammarico del giorno della mia Comunione. La mia è una di quelle famiglie che non si fermano mai di fronte a niente, come dire, è una famiglia che trova sempre il carburante per ripartire. Noi ovviamente abbiamo avuto anche degli altri momenti belli come. "La Festa della Famiglia" nel 2007. In quei tre giorni, specialmente nell'ultimo giorno, mi sono divertito un mondo. Abbiamo fatto il karaoke, abbiamo ballato e siamo andati alla S. Messa. Ecco, questi sono i momenti belli e brutti della mia famiglia.

Raponi Pasqualino



I momenti più belli della mia famiglia sono stati tanti, ma è sempre bello quando siamo insieme, perché di solito non siamo insieme sempre; ci ritroviamo quando c'è una festa e arrivano mia non-



La mia famiglia anche se è molto occupata vive dei momenti speciali, per esempio: feste, passeggiate, la laurea e molte altre cose, ma la cosa che rende veramente un momento speciale è l'emozione che senti dentro di te, la gioia e la felicità; quando ti annoi o sei triste quel momento è rovinato. Il momento speciale che ci lega molto è la laurea o l'anniversario di mamma e papà. Noi quel giorno lo celebriamo andando a messa e poi prendiamo l'auto e andiamo in un ristorante a pranzare dove: mangiamo, ridiamo, scherziamo; poi ci rechiamo a fare una passeggiata al mare e poi torniamo a casa. Questi sono momenti importanti e gioiosi dove non ci si deve annoiare; altri momenti importanti sono le feste di ogni componente della famiglia. Stiamo a casa, invitiamo qualche amico o amica del festeggiato o festeggiata e mangiamo cose semplici come patatine e pop-corn. Il giorno della sua laurea mia madre era vestita in pantaloni e maglia nera ed era molto tesa e ansiosa e tremava; io invece a differenza di mia madre ero molto felice ed ero sicuro che questo era un momento speciale. Siamo andati a mangiare da "Caggi" a Pozzuoli; abbiamo mangiato pesce poiché era vicino al mare; non mi scorderò mai questi momenti speciali in famiglia.

Ballarin Giuseppe

na e mia zia che abitano a Napoli; anche se tra poco si trasferiscono a Capua. Quando stiamo insieme si mangia insieme, si chiacchiera insieme, si parla di tutto, però questo non capita molto spesso ed è un vero peccato. Altri momenti li stiamo trascorrendo con la nonna perché lei ci fa sempre divertire soprattutto quando giochiamo a carte napoletane, per esempio esce il nove con "cavaluc chiagn mariucc", "a signorina con la borsetta" o il dieci, "il vecchierello"; oppure a Natale con la tombola è proprio un divertimento perché lei sapendo le strofe ci fa sempre ridere. E' bello stare insieme perché la famiglia è unione.

Plomitello Cristina

Intervista alla Sig. Dalia

Com'è essere una nonna?

Per me è andare al di là delle difficoltà e dei limiti di ciascuno per mettere al primo posto il bene dell'altro.

Invece com'è essere la mamma di 2 donne?

E' un'esperienza sempre molto bella e arricchente.

Ed essere una moglie da molti anni?

E' un'avventura con l'aiuto di Dio e la grazia del sacramento s'impara ad accettare l'altro senza volerlo cambiare e attraverso il dialogo e la condivisione il rapporto diventa sempre più profondo.

Cosa le piace della vita in famiglia?

Il poter condividere gioie e dolori e la capacità di andare al di là dei limiti di ciascuno valorizzando il positivo di ciascuno.

Cosa ne pensa delle violenze in famiglia?

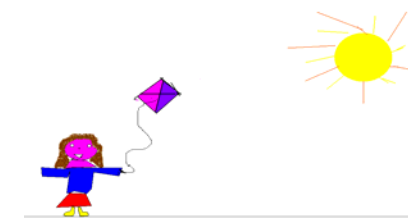
Io penso che è assurdo perché la famiglia è stata pensata da Dio a immagine della trinità come ci spiega S. Paolo. È quindi un luogo dove deve manifestarsi l'Amore reciproco e non la sopraffazione dell'uno sull'altro.

Lei cosa ricorda della sua infanzia?

I giochi spensierati con mia sorella e con le mie compagne in giardino, i racconti dei santi raccontati dalle mie nonne, le loro frasi che ricalcavano il Vangelo, il nonno materno che non voleva essere disturbato durante la recita del rosario e delle preghiere allo Spirito Santo e le preghiere della sera dette da mio nonno paterno, in ginocchio e prostrato per ringraziare Dio della giornata trascorsa.

Cosa le manca di quando eravate giovane?

Non molto, forse la spensieratezza e la semplicità della vita, ma per il resto più niente perché ho cercato di vivere ogni fase della vita con pienezza.



Uno tra i tanti momenti speciali nella mia famiglia, è la domenica mattina. La domenica dopo che io e la mia famiglia ci siamo lavati, abbiamo mangiato e ci siamo vestiti, andiamo in chiesa per assistere alla messa. E' bello andare a messa, perché è un momento della settimana in cui possiamo incontrare Gesù e parlargli. Il momento più interessante, più bello e importante della messa è quando il Sacerdote consacra il pane (corpo di Cristo) e il vino (sangue di Cristo). Io avendo ricevuto la prima comunione, posso ricevere l'Ostia. E' fantastico ricevere l'Ostia perché ti fa sentire nella pace e nella gioia l'anima e il cuore; soprattutto appena confessato, come succede molte volte a me, che il sabato mi confesso e dopo aver ricevuto l'Ostia faccio delle mie preghiere. Anche se però sono piccolo discepolo di Gesù questa è per me l'esperienza più bella della mia vita.

D'Amico Gaetano

La cosa che mi piace di più è stare con la mia famiglia. Non m'interessa dove, a casa, in vacanza o in qualsiasi altro posto. Con la mia famiglia mi sento serena e al sicuro. Tra noi si scherza, si parla di cose serie e ogni

tanto si litiga. Ricordo molti momenti belli vissuti con la mia famiglia. Una Domenica siamo andati tutti in gita sul Lago di Scanno. Era appena iniziata la primavera ed era una splendida Domenica di sole. Ricordo che camminavamo tutti a piedi per le strade del paesino. Mio fratello ci scattava molte foto, all'improvviso, senza avvisarci. Si rideva e si scherzava. Il momento più bello che ricordo è quando il mio papà ha deciso di noleggiare una bici a quattro posti per fare insieme il giro del lago. E' stata un'emozione unica e ci siamo divertiti un mondo. All'improvviso mio padre mi ha fatto sedere al posto di guida ed io ho fatto da autista. Credo proprio di vivere in una bella famiglia e spero di trascorrere in futuro tanti altri momenti speciali con essa.

Cinotti Francesca

I momenti più speciali della mia vita sono stati, per esempio, la nascita di mio cugino Giovanni, era una bellissima giornata quando, alle 4 del pomeriggio, mia zia disse che si erano rotte le acque, allora lo zio la portò velocemente all'ospedale, dopo un paio di ore il dottore si avvicinò e ci disse che era nato; la sera dopo fe-

steggiammo la sua nascita. Quelli furono i 2 più bei giorni della mia vita. Un'altra cosa molto importante e molto emozionante fu la giornata allo zoo di Napoli, c' erano molte gabbie, le più belle per me sono state quelle dell' elefante e della giraffa. L'elefante mi era simpatico perché mi aveva preso e messo sul suo dorso, anche la giraffa mi era molto simpatica perché mi voleva quasi mangiare la mano pensando che fosse una foglia. Un altro bel ricordo è quando sono andato a fare un bel Weekend sulle colline, vicino c'era un piccolo stagno, dopo aver mangiato Annarosaria mi ha sfidato a duello di lotta, lei mi buttava sempre a terra allora presi coraggio e la buttai a terra anzi, nello stagno.

Oliva Valerio



Immagino di essere un genitore: quali valori o insegnamenti di sicuro darei ai miei figli

Mamma e papà dicono sempre che fare il genitore è una grande responsabilità, ma io credo che fare il genitore, oltre ad essere impegnativo, è anche divertente e ti permette di imparare nuove cose e sapere cosa significa essere mamma e avere un figlio. Inoltre richiede molta responsabilità, per esempio accompagnare i figli a scuola, fare la spesa e occuparsi dei più piccoli.

Se fossi un genitore la prima cosa che farei imparare ai miei figli sarà la disciplina, l'educazione e il rispetto per le persone più grandi e per le regole.

Gli farei imparare tutte le cose di cui io ho esperienza per farla diventare una persona colta e istruita e se ci fossero ribellioni ci sono castighi e punizioni.

A scuola si dovrà comportare da persona matura e responsabile, a casa educata e ordinata. Tutte queste cose gliel insegnerai non solo perché sono giuste, ma perché io le ho vissute e certe volte mi sono compor-

tata anche in modo contrario, ma poi ho capito che sono fondamentali e importanti. Queste sono tutte cose importanti ma la prima cosa che gli insegnerai è la nostra religione e che esiste solo un unico Dio onnipotente creatore del cielo e della Terra; gli spiegherei la storia della nostra religione, che si è tramandata per secoli e secoli e che ora è in decadenza; gli spiegherei che questo Dio ci ama ed è morto in croce per noi. Ma soprattutto gli spiegherei l'amore che come mamma proverò quando loro nasceranno e fino a quando morirò, perché la famiglia è la cosa più bella che ci sia.

Paola

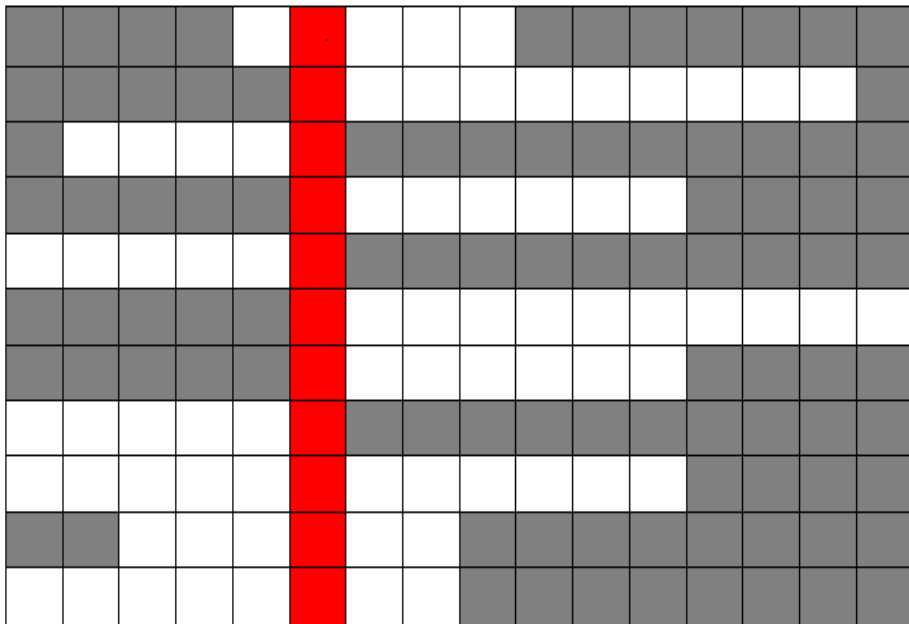
Se io fossi genitore vorrei che i miei figli rispettassero le persone adulte e anziane, inoltre vorrei che seguissero diversi principi: il primo è quello cattolico, cioè andare ogni domenica a messa, santificare le feste e vorrei che andassero in una scuola cattolica dove vivere ogni giorno in preghiera con

“DIO”. Secondo, on mi dividerei mai dalla mia compagna perché loro non starebbero bene e inoltre non avrebbero mai il vero e proprio concetto di mamma e papà. Terzo e ultimo principio è l'educazione, gli insegnerai ad essere educati incominciando dai genitori anche verso gli sconosciuti, perché non dicano che mio figlio sia per niente educato.

Genny

Se fossi un genitore insegnerai ai miei figli quando è il momento di scherzare e quando bisogna stare zitti ed ascoltare. Poi gli insegnerai ad apprezzare gli altri, anche se non gli piacciono di aspetto ma questo non conta quello che conta è il carattere. Ai miei figli insegnerai ad essere educati perché quello che conta veramente è l'educazione. Se si è maleducati è difficile fare anche amicizia perché alle persone piace stare con qualcuno che vuole bene, che mangia bene, non con le mani ma con le posate. E poi gli insegnerai ad amare perché non ce cosa più bella.

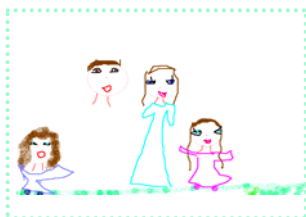
Carla



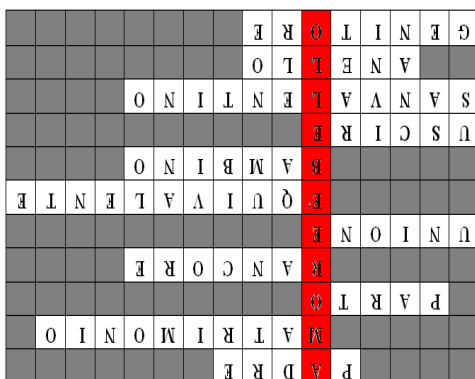
DEFINIZIONI CRUCIVERBA

- Il capo della famiglia.
- Ciò che unisce mamma e papà.
- Ciò che fa nascere un figlio.
- Quando un figlio non ti ascolta.
- La cosa importante della famiglia.
- Il valore di mamma e papà.
- La cosa più bella per mamma e papà.
- Ciò che devono fare un papà e un figlio/a.
- La festa dei fidanzati.
- La fede del matrimonio.
- Due tra le persone più amate dai bambini.

SCRIVI QUI LA FRASE CHIAVE



SOLUZIONI



**Un'antica lampada
in un cassetto**

Un viaggio indietro nel tempo
e io e la mia famiglia
siamo nella preistoria.

Trovo una lampada dentro un cassetto la guardo attentamente mi guardo intorno e scopro che sono nella preistoria, io e tutta la mia famiglia. Mi alzo e trovo mia mamma che accende il fuoco, e mio padre pronto ad andare a caccia con lancia e archi. Mamma col fuoco cucina un mammut pronto per essere mangiato. Esco fuori dalla caverna e vado a giocare con gli altri bambini ad esplorare l'ambiente, ad un certo punto incontro mio padre che sta combattendo con un mammut. Spinge il mammut nella buca spaventandolo, con urla, fasci di legna infuocati. Dopo andiamo nel bosco e vedo mia mamma che raccoglie i frutti. Quando torno a casa non trovo le mie sorelle probabilmente perché le donne gli stanno insegnando come cucire, perché le donne anziane hanno già trascorso quasi tutta la vita e volentieri tramandano la loro esperienza. Di sera mamma accende il fuoco, mangiamo il mammut cacciato da papà. Io mi riscaldo col fuoco insieme alle mie sorelle, mio padre disegna sui muri più nascosti della caverna, mentre mia madre cuce le pelli degli animali e dopo andiamo tutti a dormire. Mi è piaciuta questa giornata, vorrei ritrovare un oggetto simile.

Cipullo Giuseppe



Momenti speciali in famiglia

Un momento che vivo ogni sera è quando recito il rosario insieme a mio papà, mia mamma e a mio fratello. Ogni sera accendiamo la candela e dopo aver fatto il segno della croce incominciamo a leggere i misteri del dolore, della gioia, della luce, della gloria, a secondo dei giorni; dopo aver letto i misteri leggiamo le litanie che sono delle lodi a Maria e delle preghiere per chi soffre; così concludiamo il momento di preghiera intensa che per me è anche un momento speciale. I momenti speciali li vivo anche nelle feste: a Natale e a Capodanno ci riuniamo in famiglia per santificare e festeggiare questi giorni. Questi momenti per me sono molto preziosi, ci incontriamo, e pur ripetendo le stesse cose riesco a percepire momenti nuovi e speciali; una cosa che mi dispiace è che il giorno prima del 25 dicembre di quest'anno l'ho festeggiato in un modo diverso visto che mi è morta l'unica bisnonna che avevo al mondo. Era una bisnonna semplice che sopportava il dolore grande che a poco a poco l'ha consumata, era buona e voleva bene a tutti. So molto bene che a mia nonna materna era molto cara e quando si è spenta, per lei è stato un colpo duro tanto che dovetti consolarla per tre giorni dicendogli: "Non ti preoccupare è andata in pace e non soffre più". Questo ormai è passato anche se sentiamo la sua presenza fra noi.

Di Muro Chiara



Cosa è per me la famiglia

Secondo me, per metter su una famiglia, ci vuole coraggio, volontà, ma anche dei giusti ideali. La stessa famiglia però deve basarsi sui valori, ci vuole alla base, uno spirito felice, paziente, giusto, coraggioso e tanto amore. Ed infine bisogna comportarsi in modo adeguato. Per me, una famiglia, deve esser composta da un uomo ed una donna, che però non si devono sposare a "PAROLE", così per provare, bensì devono crescere nella comunione perché una famiglia è una comunione come una trinità. Ma la persona "chiave" della famiglia è il figlio, con la sua nascita la famiglia diventa diversa, cambia, e si spera, in positivo. La base quindi deve essere solida come una "roccia". Ma ultimamente crollano moltissime famiglie, ignare di queste "sante" regole. *Giuseppe buro*



I miei genitori mi insegnano tante cose, mi trasmettono tanti valori, mi aiutano a diventare una vera donna.

Io ho dei genitori che mi danno tutto quello di cui ho bisogno. I miei genitori mi trasmettono tanti valori come quello di essere educata, responsabile, di essere gentile e generosa ed essere sincera. Grazie a loro ho imparato a vestirmi, a camminare, a mangiare da sola e tante altre cose che possono servirmi nella vita. Loro sono disposti a insegnarmi tante cose e cercano di fare il meglio per farmi crescere bene e insegnarmi le buone maniere. A volte i miei genitori sembrano dei maestri ma non come quelli veri, maestri di sincerità, generosità, educazione e onestà. Sono molto felice di avere dei genitori così bravi a seguirmi nella crescita.

De Pascale Alessandra.

Per me la famiglia è tutto quello che una persona e soprattutto un bambino possa desiderare. La famiglia è sempre unita, e quando ci sono delle brutte situazioni essere uniti aiuta a risolverle. Da un punto di vista cristiano infatti è molto importante avere una famiglia compatta e unita. Io, delle volte, sono molto dispiaciuta, perché nel Congo, in Madagascar e nelle altre zone povere del mondo ci sono moltissimi bambini che non hanno una famiglia ma che la vorrebbero avere. Quindi io penso che la famiglia sia la cosa più bella che una persona possa desiderare.

Natalia paletta

CARO PAPA' DA MOLTO TEMPO VO-LEVO DIRTI...

Caro papà da molto tempo volevo dirti grazie per tutti i sacrifici che fai per noi, che sei così paziente, che cerchi di stare molto tempo con noi, che mi educi, che mi hai fatto andare in una scuola, che mi hai dato una casa, un fratello e tante altre cose. Papà ti voglio tanto bene anche perché mi proteggi, mi fai sempre uscire e prometto che farò il bravo e che non litigherò con mio fratello. Papà ti voglio tanto bene e ancora grazie per tutto quello che fai per me.

Martucci Raffaele



Papà volevo dirti grazie per tutto quello che fai per me, perché mi proteggi, mi fai sentire sicura e mi educi. Papà io senza di te non potrei stare perché tu sei il mio punto di riferimento e il mio mondo sei tu papà. La notte nella mia cameretta sto tranquilla perché tu sei nell'altra stanza e se succede qualcosa sei tu il primo che mi difendi. Vorrei chiederti di stare più tempo con me perché con il lavoro e tanti altri impegni stiamo poco tempo insieme. Papà ti voglio tanto bene!

Fusco Antonella

I momenti più belli in famiglia li viviamo durante le vacanze estive. Mio padre può per 15 giorni dedicarsi a noi giorno e notte e siamo più uniti soprattutto quando andiamo al mare: mio padre, mio fratello e io passiamo ore e ore a pescare con il retino. Mio padre ci aiuta a pescare le bavose, i granchi, le pelose e altri tipi di pesci. Facciamo a gara a chi ne prende di più, di sera li liberiamo nel mare. Mentre facciamo questo, nostra madre ci guarda con affetto dal balcone. Altri momenti felici li viviamo nelle feste di Natale: viviamo momenti in cui ci sentiamo più uniti come quando tutti addobbiamo la casa, prepariamo l'albero, il presepe e preghiamo davanti a Gesù Bambino. Altri momenti felici li viviamo a Capodanno quando festeggiamo l'arrivo del nuovo anno tutti insieme. Penso che sia molto bello stare insieme alla famiglia nella propria casa.

RiccioMartina

La parola ai nonni



Che cosa avete pensato quando sono nati i vostri figli?

Ho pensato ad una emozione bellissima, e con la venuta dei figli è cambiato il modo di vivere così si è pensato al futuro della famiglia.

Come deve essere per voi la famiglia?

In una famiglia si deve essere d'accordo soprattutto se si è numerosi e ci si deve aiutare l'un l'altro.

Secondo voi c'è differenza tra la famiglia di oggi e quella di un tempo?

Secondo me ci sono delle differenze: prima si era più uniti e ci si trovava sempre in famiglia, mentre adesso la famiglia non è mai completa e non ci si trova quasi mai tutti insieme.

Francesco Piccirillo e la sua nonna

Riflettiamo sulla Parola

Dalla lettera agli Efesini (5-6)

Il Vangelo ci dice di essere sottomesi gli uni agli altri nel timore di Dio e nel rispetto di quel progetto che Dio ha per ognuno di noi. Sottomissione non vuol dire schiavitù, semmai amore smisurato.

C'è un bene grande che è la famiglia che per sopravvivere ha bisogno che ci si sottometta gli uni agli altri, cioè che ci si sostenga gli uni con gli altri. Perciò le mogli siano sottomesse ai mariti come al Signore e il marito ami la moglie come il proprio corpo, donando la sua stessa vita per renderla santa e immacolata.

Allo stesso modo i figli siano rispettosi verso i propri genitori, "onora il padre e la madre" ci ha comandato Dio. C'è un concetto di fondo, che è l'unica soluzione per far "sopravvivere" la famiglia, e cioè la **DONAZIONE TOTALE!**

Cosa cambierei di mamma e papà!

A me i miei genitori piacciono, ma a mia mamma vorrei cambiare qualcosa. Vorrei che fosse severa al punto giusto, non si deve arrabbiare per poco, certo se è grave, è giusto che si arrabbi. A volte credo che qualche volta dovrebbe essere più fiera di me, e anche interessarsi dei fatti miei, a volte, anzi quasi sempre, non abbiamo molto tempo per stare insieme perché è piena di impegni; certo, nessuno è perfetto neanche io, ma ogni giorno io ringrazio il Signore di avermela donata, per me sì che è davvero un dono, perché senza di lei mi scopperebbe il cuore. *Papetti Giovanni*

La mia mamma e il mio papà sono i genitori che volevo perché mi vogliono sempre bene, gli altri genitori saranno anche più bravi, ma io li adoro lo stesso. Il mio papà mi compra sempre tutto, e non dice mai no, anzi dice sempre sì ad ogni occasione: anche quando si è rotto una mano; resiste sempre, però quello che non mi piace di lui è il carattere: litiga sempre con mia mamma e si arrabbia sempre. Mia

"Vi esorto a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto, con ogni umiltà, mansuetudine e pazienza, sopportandovi a vicenda con amore, cercando di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace."

Efesini 4,1-3

mamma è brava ad educare e mi dà soddisfazione. *Piccolo Daniele*

Io non cambierei per niente al mondo mio padre perché lui è gentile con me e anche con mio fratello e mi fa anche delle sorprese. Per esempio: qualche giorno fa ci ha fatto una grande sorpresa, perché a me, a mio fratello e a mamma ci ha portato sulla neve, dove lui e anche il resto della famiglia si è divertita tantissimo. Io, mio padre, non lo cambierei per niente al mondo perché a me piace così com'è. *Papale Alessandro*

Io vorrei un papà che ci fosse il sabato a giocare con me, perché lui è sempre al lavoro e sta solo con me la sera e la domenica. Invece mia mamma la voglio così come è perché mi fa capire che devo essere più veloce a fare i compiti e mi dà gli schiaffi,



non tanto per farmi mettere paura, ma per il mio bene, a volte la capisco che si arrabbia perché non voglio fare i compiti. *Scognamiglio Ilenia*

Io sono un ragazzo di nove anni, ho una mamma speciale e mi dispiace che certe volte la facciamo arrabbiare molto. Cucina bene, ma soprattutto mi vuole bene; non la voglio cambiare con nessuna mamma perché una mamma così non si trova molto facilmente. Invece mio papà sta sempre vicino al computer; anche lui mi vuole bene anche se sta sempre a lavorare a scuola o all'istituto, anche lui non lo voglio cambiare perché quando avevo 4-5 anni giocava sempre con me a pallone, quelli erano degli anni bellissimi, solo quello si ricorda; ora è un sessantenne e non gioca più però la cosa che conta di più è che mi vuole bene.

Di Benedetto Luca



La mia mamma mi piace così com'è, però è molto severa: questo non mi piace. So che è per il mio bene, però dovrebbe essere meno severa, così è perfetta. Spesso quando si arrabbia ci rimango male perché essere sgridati non è bello. Io vorrei una mamma coi capelli biondi, ricci, snella e con un pizzico di malizia. Sicuramente con un carattere dolce e sensibile, un pochino severa e curiosa e che mi aiuti a fare i compiti. Semplice e senza pretese. Vorrei anche che sia alla moda. D'altronde la mia mamma è così, però con i capelli neri. Anche se non è la più bella di tutte, per me è la stella che brilla di più in cielo. Lei per me è un eroe!

Cerullo Sharon

Io penso che sono fortunata ad avere una mamma così: lei è dolce e sensibile e quando ci vuole è molto severa. Io le voglio tantissimo bene ed è per questo che non vorrei né di più né di meno. Quando mi rimprovera ci rimango male e per questo, dopo un po', vado a scusarmi. Io non sono come lei mi vorrebbe, però mi vuole più bene di quanto pensi. Quando io dico qualche bugia rimango male. Io racconto tutto alla mia mamma, lei ha tanti problemi e io non vorrei essere un altro problema. Sto cercando di fare il possibile per non essere un peso. Sono contenta della mia mamma!

Cecere Chiara



Momenti speciali in famiglia

Io e la mia famiglia abbiamo vissuto tanti momenti speciali, come per esempio la mia prima comunione. Quando era arrivato il giovedì santo, cioè quando dovevo ricevere Gesù Eucaristia, ero molto agitata, ma nello stesso tempo felice perché era arrivato il momento che più aspettavo. Prima di arrivare in chiesa io mi misi il vestito più bello che avevo, dopo essere arrivata in chiesa salutai Sr. Scolastica e poi mi sedetti e iniziai a raccontare alle mie amiche che erano lì cosa provavo. Quando venne il momento in cui io dovevo andare a prendere Gesù Eucaristia avevo paura di sbagliare qualcosa anche se poi mi passò tutto. Mangiando l'ostia e bevendo il sangue di Gesù mi sentii nuova, e anche più felice. Un altro bel momento è stato quando io ricevetti il secondo battesimo cioè la prima confessione. Quando in terza elementare feci la confessione, ero felice ed ero così purificata dai peccati che avevo fatto. *Paletta Natalia*

I momenti speciali in famiglia sono molti, possono essere compleanni, onomastici, gite e l'arrivo di un fratellino. Nella mia famiglia uno dei momenti più speciali è stato l'arrivo della mia sorellina Audrey il 6/10/2004, che desideravo da quando avevo quattro anni. Quando è nata mia sorella ero come una seconda mamma per lei perché non lascio che mia madre si sforzasse tanto, oggi per mia sorella sono ancora come una seconda mamma. Ricordo alla festa del papà quando regalai a mio papà un dopobarba "Tesori d'Oriente". Per me la cosa più bella dopo la nascita di mia sorella è stata la nascita dei miei tre gatti: Soldino, Stella e Deisy. *Di Monaco Dalila*

Io, e la mia famiglia siamo molto affiatati, ho trascorso molti momenti speciali con la mia famiglia, uno molto bello, è stato quando mio padre a Luglio, è stato ammesso come postino a Capua, ero molto felice per lui, ma anche un po' triste perché, mio padre doveva restare a S. Maria per lavorare, e io dovevo andare con mia madre e mia sorella in Sardegna da soli, senza mio padre, con cui potevo divertirmi al mare, ma non mi importava, perché lui era felice ed ero felice anche io, insieme alla mia famiglia per lui, e gli volevo molto bene in quel momento. I momenti speciali in famiglia non sono solo

compleanni, feste, ma anche momenti semplici, come quando, con la mia famiglia, d'inverno, ci sediamo sui divani tutti insieme, davanti al camino, riscaldandoci e parlando, magari guardando la televisione e un film che ci rilassa in attesa di andare a dormire. Momenti speciali, nella mia famiglia non succedono molto spesso, però quando succedono sono bellissimi e fantastici. Un momento speciale in famiglia che vivo spesso è l'arrivo dei miei zii, dalla Calabria che posso vedere solo una volta all'anno. Quando sono venuti a Natale, ero molto felice, e poi mia madre è sempre felice di rivedere suo fratello e vedere che il loro figlio l'ha superata in altezza. Mio padre è molto felice di parlare con mio zio e si trova a suo agio con lui ed io mi diverto moltissimo con mio cugino, mi piace stare molto con lui forse perché non lo vedo mai. Per me i momenti speciali in famiglia si devono passare solo con i propri parenti.

Oliviero Davide



La mia famiglia è composta da sei persone: mamma (Rosa), papà (Sebastiano) me e i miei tre fratelloni (Giuseppe, Luigi e Gianluca). Ormai Giuseppe lavora a Milano e per me è un momento molto speciale quando viene qui perché gli voglio molto bene (come agli altri). Spesse volte mi porta in giro per Napoli con la sua fidanzata e i suoi amici; quando viene da Milano quasi sempre mi porta dei regali. Luigi mi vuole talmente bene che mi salta addosso, a volte mamma mi dice che quando ero più piccola e andavamo a fare delle passeggiate, Luigi stava sempre attento a me perché aveva paura che qualcuno mi rubasse, ma Luigi me ne ha fatte passare anche di brutte, per esempio quando ero piccola stavo seduta sul tavolo in cucina e lui mi fece cadere dal tavolo. Anche se Luigi mi ha fatto cadere dal tavolo e ancora oggi facciamo le battaglie lui mi vuole sempre bene anzi è per que-

sto che mi salta addosso; per me lui è molto speciale e importante. Gianluca mi vuole un bene enorme (come tutti gli altri) anche se non lo fa vedere molto. La mia famiglia mi ha sempre protetta e per me è molto importante. *Palmiero Elisabetta*

Purtroppo la vita moderna lascia poco tempo agli uomini per vivere momenti di serenità. Ormai lo "stress" fa parte della nostra vita e ogni cosa che facciamo o pensiamo di fare viene fatta sempre di fretta. Secondo me gli unici momenti speciali che trascorro con la mia famiglia sono quei pochi momenti in cui nessuno di noi ha impegni. Ciò avviene soprattutto quando andiamo in vacanza e, quindi, abbiamo la possibilità di conoscere posti nuovi e di fare cose che durante il resto dell'anno non possiamo fare. Consumiamo i pasti con calma, senza fretta, perché nessuno di noi deve andare a lavoro o a scuola, e non abbiamo orari fissi per andare a dormire o per svegliarci. A tavola possiamo conversare con calma e magari riusciamo a risolvere con maggiore serenità i vari problemi. In ogni caso, sempre, quando la famiglia si riunisce, è un momento speciale, se poi si riesce a fare a meno dello "stress" allora quel momento diventa un momento più che speciale, anzi specialissimo. Forse coloro che hanno la facoltà e il potere di fare le leggi dovrebbero guardare seriamente ai problemi della famiglia e dovrebbero fare in modo che tutte le famiglie possano trovare il tempo di vivere "momenti speciali", magari, anche senza andare in vacanza ma semplicemente nel corso di tutti i giorni. Forse in nome del progresso e della modernità l'uomo sta distruggendo la famiglia e con essa la società intera di cui la famiglia rappresenta il cuore pulsante. *Cinotti Domenico*

Uno dei tanti momenti speciali della mia famiglia è la sera di Natale quando c'è la tanto attesa cena di Natale; infatti nella vigilia ci prepariamo ad accogliere Gesù bambino nei nostri cuori; poi c'è la festa dei nonni in cui facciamo un bellissimo pranzo felici insieme pronti a festeggiare il loro compleanno, poi c'è la festa del papà in cui festeggiamo con piacere i suoi anni; in famiglia ci vogliamo bene. *CuccoRenato*

La famiglia

La mia famiglia è composta da 4 persone. Nella mia famiglia si sta sempre in compagnia; mio fratello mi fa tanti scherzi. Prima di andare a dormire mamma mi fa le coccole. I miei genitori fanno tanti sacrifici per me e io li ringrazierò mettendoci un po' di ubbidienza. Nella mia famiglia c'è armonia, amore gioia e libertà. In essa c'è anche qualche problema, bugia, litigio, discussione ma è comunque una famiglia semplice e bella. Questa è una vera famiglia!

Sepolvere Teresa

compagnia

ubbidienza

disubbidienza

Coccole e allegria

rimproveri

Problemi e bugie

Pace e gioia

amore

Bellezza

Dialogo

Tristezza

Serenità e ricchezza

Generosità e difficoltà

Litigi

Calore, scherzi e armonia

Libertà e capricci

Sacrifici, sincerità e semplicità

Discussioni

